

IHS MARKIT PMI® SETTORE TERZIARIO ITALIANO

INCLUSO IL PMI® IHS MARKIT COMPOSITO - ITALIA

Contrazione in forte rallentamento per il settore terziario, durante il primo mese del 2021

PUNTI SALIENTI

Più lento, ma sempre netto, il calo dell'attività terziaria

Il flusso dei nuovi ordini segna la più debole riduzione in quattro mesi

La speranza della fine delle restrizioni spinge al rialzo l'ottimismo

Dati raccolti dal 12 al 26 gennaio

Nel primo mese del 2021, gli ultimi dati PMI® presentano un settore terziario ancora in contrazione, anche se ad un tasso più debole. L'attività economica ed i nuovi ordini continuano ad indicare un calo, mostrando però i ritmi di riduzione minori in tre e quattro mesi rispettivamente. Contemporaneamente la fiducia sulle prospettive economiche nei prossimi 12 mesi ha segnato un rialzo, collegato dalle aziende intervistate alla speranza di un allentamento delle restrizioni e di una forte ripresa economica.

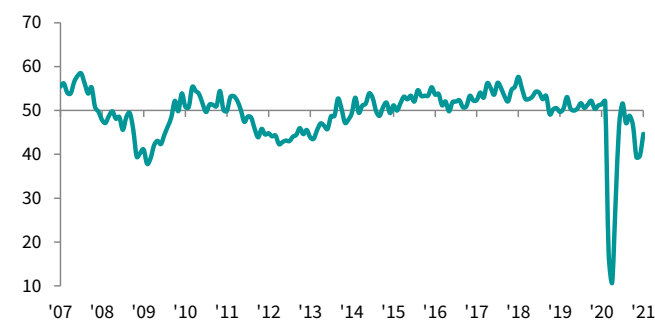
A gennaio, il principale indice di questo report, ovvero l'Indice destagionalizzato delle Attività Economiche che chiede alle aziende monitorate di paragonare l'andamento dell'attività del mese in corso rispetto a quello precedente, si è posizionato su 44.7. Per sei mesi consecutivi questo parametro ha registrato valori inferiori alla soglia di non cambiamento di 50.0 ed ha indicato un forte calo della produzione terziaria. Rispetto a 39.7 di dicembre, l'ultimo indice ha tuttavia mostrato una contrazione molto più moderata.

Questo persistente declino della produzione è ancora una volta collegato alla riduzione del flusso di ordini, vista la domanda debole e le attuali restrizioni anti Covid-19. L'ultimo calo è stato solido e il più lento dallo scorso settembre. Anche la domanda estera è rimasta debole ad inizio 2021 segnando il diciannovesimo declino mensile consecutivo delle esportazioni, peraltro generalmente marcato.

Allo stesso tempo, il livello degli ordini in giacenza è di nuovo diminuito e ad un tasso mensile leggermente accelerato. Leggendo i commenti raccolti si evince che, grazie all'indebolimento delle vendite le aziende monitorate hanno

Indice dell'Attività Terziaria

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso



Fonte: IHS Markit

potuto direzionare le loro risorse sugli ordini non ancora completati. Di conseguenza, a gennaio il tasso di riduzione degli organici del terziario ha continuato ad essere netto, variando di poco rispetto a dicembre. Tuttavia, la perdita di posti di lavoro è stata soprattutto attribuita alla mancata sostituzione del personale dimissionario e all'utilizzo della cassa integrazione.

In concomitanza, le aziende hanno registrato a gennaio un'altra ondata di inflazione dei costi, con il più veloce incremento in tre mesi anche se notevolmente inferiore alla media di lungo termine. Le aziende intervistate hanno menzionato come principali fattori di inflazione l'aumento dei costi relativi a utenze e carburante, ma anche le spese aggiuntive relative al coronavirus.

Nonostante l'aumento dei costi, a gennaio il settore terziario ha continuato ad offrire sconti alla clientela per stimolare le vendite. Le tariffe medie applicate dai servizi sono diminuite ad un ritmo leggermente più veloce di dicembre e generalmente sostenuto.

Sebbene ad inizio anno le condizioni del settore siano rimaste difficili, le aziende hanno registrato il più forte livello di fiducia da gennaio 2018 sulle prospettive di attività nei prossimi 12 mesi. L'ottimismo è migliorato grazie alla distribuzione del vaccino e alla speranza di un balzo in avanti della domanda repressa dopo l'allentamento delle restrizioni con la conseguente riconquista di una ripresa economica.

IHS MARKIT - PMI® COMPOSITO IN ITALIA

Più lento il calo della produzione del settore privato

Ad inizio 2021, l'Indice Composito della Produzione* ha registrato 47.2, segnando un forte rialzo da 43.0 di dicembre e mostrando una contrazione più debole della produzione del settore privato italiano. Ciò detto, il tasso di calo si è mantenuto generalmente moderato ed è parzialmente collegato al forte declino dell'attività terziaria, che ha più che controbilanciato l'accelerazione dell'espansione della manifattura.

Allo stesso tempo, il flusso di nuovi ordini ha di nuovo mostrato valori in contrazione, estendendo la sequenza negativa a quattro mesi. Tuttavia, il tasso di calo dei nuovi ordini è rallentato moderatamente, segnando il valore minore da ottobre. Contemporaneamente, la domanda estera di beni e servizi italiani è migliorata segnando un'accelerazione della crescita nel corso del mese.

Le aziende italiane hanno nel contempo attuato nuove riduzioni sui livelli occupazionali, ad un tasso sostenuto e simile a quello di dicembre. Ciò è avvenuto poiché la forte contrazione degli organici dei servizi ha contrastato le nuove assunzioni avutesi nel manifatturiero.

Parlando di prezzi, il carico dei costi di gennaio ha segnato un forte aumento registrando il più rapido tasso di inflazione da novembre 2018. Ciononostante, i prezzi medi di vendita del settore privato hanno continuato a diminuire, segnando la più forte riduzione degli ultimi quattro mesi.

Per concludere, a gennaio la fiducia si è rafforzata indicando i valori più alti da settembre scorso. Rispetto a quanto visti a dicembre, sia le aziende manifatturiere che dei servizi hanno registrato un maggiore livello di ottimismo sulle prospettive di produzione nei prossimi 12 mesi.

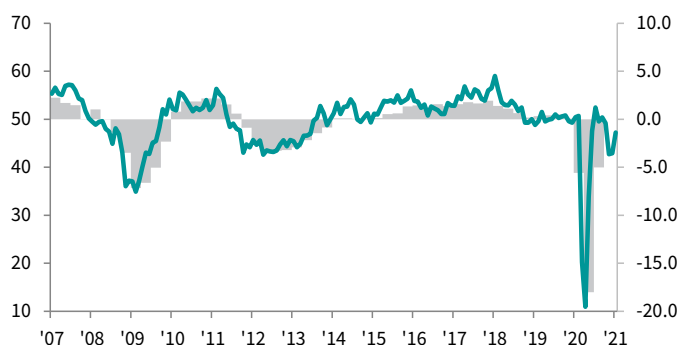
*Gli Indici Compositi PMI sono medie ponderate degli indici comparabili PMI dei settori manifatturiero e terziario. Tale ponderazione rispecchia la relativa portata dei due settori, manifatturiero e terziario, secondo i dati PIL ufficiali. L'Indice della Produzione Composita in Italia è una media ponderata dell'Indice della Produzione Manifatturiera in Italia e dell'Indice dell'Attività Terziaria in Italia.

Produzione Composita

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso

Prodotto Interno Lordo (PIL)

% qr/qr



Fonti: IHS Markit, ISTAT.

COMMENTO

Lewis Cooper, Economist presso la IHS Markit, ha dichiarato:

“Ad inizio del 2021, il settore terziario in Italia è rimasto avvolto nella morsa della contrazione, anche se il calo di gennaio è stato molto più lieve rispetto a quelli degli ultimi mesi del 2020. Sempre a gennaio, il flusso di nuovi ordini è di nuovo diminuito, ma similmente, al tasso più lento in quattro mesi.

Gli ultimi dati hanno tuttavia evidenziato un livello più forte di fiducia da parte delle aziende che, grazie alla distribuzione del vaccino al momento in atto, sperano in un prossimo allentamento delle restrizioni che possa rilanciare l'economia e la domanda finora frenata.

Ciononostante, il settore dei servizi naviga ancora in acque molto difficili, e con le restrizioni ancora in essere, sembra improbabile che la domanda riacquisti il suo pieno vigore. Anche se i dati si stanno muovendo nella giusta direzione, siamo ancora lontani da qualsivoglia ripresa.”

CONTATTI

IHS Markit

Lewis Cooper
Economist
T: +44-1491-461-019
lewis.cooper@ihsmarkit.com

Katherine Smith
Corporate Communications
T: +1-781-301-9311
katherine.smith@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini,
Senior Panel Manager
Tel. Regno Unito +44-1491-461-031
Tel. Italia + 39-02-360-17-327
michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Metodologia

Il rapporto IHS Markit PMI® Settore Terziario Italiano è prodotto dalla IHS Markit in base alle risposte date ai questionari mensili compilati da più di 400 aziende terziarie italiane. I settori monitorati includono il consumo (escuso quello relativo alle vendite al dettaglio), i trasporti, l'informazione, la comunicazione, la finanza, le assicurazioni, il mercato immobiliare e i servizi. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente ed si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte 'superiore' più la metà delle risposte 'invariato'. Gli indici variano da 0 a 100: un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

L'Indice principale del terziario è l'Indice dell'Attività del Settore Terziario Italiano, calcolato in base ad una domanda che chiede di paragonare il volume dell'attività del mese in corso rispetto al precedente. L'Indice dell'Attività Terziaria è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera. Lo si può chiamare 'PMI Terziario' ma non è comparabile all'Indice principale PMI manifatturiero.

L'Indice di Produzione Composita è una media ponderata tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice dell'Attività Terziaria con una ponderazione che rispecchia la portata relativa dei settori manifatturiero e terziario nei dati ufficiali del PIL. L'Indice della Produzione Composita può essere chiamato 'PMI Composito' ma non è comparabile alla cifra dell'Indice principale PMI manifatturiero.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati stagionalizzati.

I dati di gennaio 2021 sono stati raccolti dal 12 al 26 gennaio 2021.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@ihsmarkit.com.

Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale per il rapporto appartengono alla IHS Markit, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. La IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

IHS Markit

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2021 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

L'indice PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le Purchasing Managers' Index® (PMI®) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati.

Per maggiori dettagli consultare il sito: <http://ihsmarkit.com/products/>

Se preferisce non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, La prego di contattate katherine.smith@ihsmarkit.com. Per leggere le norme sulla privacy, [clicchi qui](#).